

 AOU SASSARI Direzione Sanitaria Aziendale S.C. Qualità, Accreditamento, Gestione del Rischio		ISTRUZIONI OPERATIVE Trasporto locale di campioni biologici al Laboratorio di Patologia Clinica		 SC Patologia Clinica
TIPOLOGIA Istruzione Operativa	CODIFICA TRAS IO 02	VERSIONE 01	DATA Novembre 2021	PAGINA 1/16

DATA	REDAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE	AUTORIZZAZIONE
Novembre 2021	Dott.ssa Angela Bitti, Dir. S.C. Pat. Clinica	Dott.ssa Angela Bitti, Dir. S.C. Pat. Clinica	Dott. Bruno Contu Dir. DMPO	Dott. Francesco Bandiera Direttore Sanitario
	Dott.ssa Silvia Sini, COOT S.C. Pat. Clinica	Dott.ssa Antonietta Spano, DB S.C. QAGR	Dott. Roberto Foddanu Dir. S.C. Qualità, Accreditamento, Gestione Rischio	
	Dott.ssa M. Luisa Profili, TSLB S.C. Pat. Clinica	Dott. Gianfranco Bichiri DEC Trasporti Sanitari	Dott. Piero Bulla Dipartimento Professioni Sanitarie	
	Dott.ssa Pierangela Manchia,DB, RSGQ S.C. Pat. Clinica		Dott.ssa Anna Laura De Biasio RSPP	

REVISIONE	DATA	MOTIVO	PAGINE

 AOU SASSARI Direzione Sanitaria Aziendale S.C. Qualità, Accreditamento, Gestione del Rischio		ISTRUZIONI OPERATIVE Trasporto locale di campioni biologici al Laboratorio di Patologia Clinica		 SC Patologia Clinica
TIPOLOGIA Istruzione Operativa	CODIFICA TRAS IO 02	VERSIONE 01	DATA Novembre 2021	PAGINA 2/16

INDICE

1. Introduzione	3
2. Scopo.....	3
3. Campo di applicazione.....	4
4. Terminologia.....	4
5. Abbreviazioni.....	4
6. Responsabilità.....	5
7. Norme di riferimento.....	6
8. Modalità Operative.....	6
8.1 Descrizione dei contenitori	6
8.2.... FLOW CHART Attività di Competenza del Reparto Richiedente	10
9.Tracciabilità del Flusso in Routine e Urgenza.....	11
9.1Prelievo, Raccolta, Confezionamento del materiale da parte del personale dei reparti dell’AOU di Sassari.....	11
9.2Personale adibito al Trasporto.....	11
9.3Consegna al Laboratorio Analisi.....	12
10. Confezionamento campioni biologici per esami in urgenza.....	13
11. Raccomandazioni.....	14
12. Valutazione delle Conformità’	14
13. Spandimento Accidentale di Materiale.....	15
14. Flussi di Distribuzione.....	15
15. Allegati.....	15

 AOU SASSARI Direzione Sanitaria Aziendale S.C. Qualità, Accreditamento, Gestione del Rischio		ISTRUZIONI OPERATIVE Trasporto locale di campioni biologici al Laboratorio di Patologia Clinica		 SC Patologia Clinica
TIPOLOGIA Istruzione Operativa	CODIFICA TRAS IO 02	VERSIONE 01	DATA Novembre 2021	PAGINA 3/16

1. INTRODUZIONE

I campioni biologici a scopo diagnostico sono classificati come Categoria B, definito sulla base della Circolare n.3/2003, classe 6.2 che identifica due categorie A e B, Recepimento dalle Direttive Europee, ADR e RID.

Il materiale appartenente alla categoria B deve essere marcato con il numero UN3373 (campioni diagnostici).

Le nuove emergenze infettive da microorganismi sconosciuti o emergenti da habitat animali e/o favoriti dai cambiamenti ambientali, con modalità di trasmissione sconosciute, rendono ancora più necessario il rispetto delle norme di trasporto, anche locale, dei campioni biologici a scopo diagnostico.

Le corrette modalità di trasporto e conservazione dei materiali biologici sono un prerequisito fondamentale al mantenimento dell'integrità del campione e, conseguentemente, al buon esito degli accertamenti atti a completare il processo diagnostico e di cura del paziente.

La conservazione, il trasporto e la consegna dei campioni biologici, da considerare potenzialmente infettivi, possono costituire un potenziale pericolo di contaminazione del personale e dell'ambiente in caso di fuoriuscita accidentale dei suddetti materiali dai loro contenitori. Per questi motivi riveste una notevole importanza la diffusione e l'applicazione di istruzioni chiare e univoche sulle modalità di trasporto e sulla conservazione dei campioni biologici prelevati al di fuori del laboratorio. Il trasporto dei campioni descritto in questa procedura avviene tra le Strutture dislocate nei padiglioni che costituiscono l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Sassari, e il laboratorio della SC di Patologia Clinica.

2. SCOPO

Con questo documento si vogliono indicare, in osservanza agli standard, le modalità di trasporto dei campioni biologici dal luogo del prelievo al punto di accettazione del Laboratorio.

Scopo delle indicazioni è quello di:

- standardizzare il processo;
- assicurare la qualità del risultato analitico finale;
- gestire in sicurezza il trasporto del materiale biologico per evitare contaminazione e spandimento di materiale potenzialmente infettivo.

 AOU SASSARI Direzione Sanitaria Aziendale S.C. Qualità, Accreditamento, Gestione del Rischio		ISTRUZIONI OPERATIVE Trasporto locale di campioni biologici al Laboratorio di Patologia Clinica		 SC Patologia Clinica
TIPOLOGIA Istruzione Operativa	CODIFICA TRAS IO 02	VERSIONE 01	DATA Novembre 2021	PAGINA 4/16

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica ogni volta che si rende necessario il trasporto e la consegna di campioni ai fini diagnostici dalle Strutture dell'AOU di Sassari alla SC di Patologia Clinica.

4. TERMINOLOGIA

Trasporto locale: si intende quello da un reparto ospedaliero o da una struttura periferica ad un laboratorio, da un laboratorio ad un altro, da una struttura ospedaliera a un centro diagnostico esterno. Può avvalersi anche di un veicolo dedicato (Circolare Ministeriale n.3 del 08/05/2003).

Campioni diagnostici: comprendono tutti i materiali di origine umana o animale potenzialmente a rischio infettivo, inclusi escreti, sangue e suoi componenti, tessuti e fluidi tissutali, raccolti a scopo diagnostico.

5. ABBREVIAZIONI

DPI: Dispositivi di protezione individuale;

PV: Prelievo venoso;

TSLB: Tecnico di laboratorio biomedico

CPLS: Infermiere

SC: Struttura Complessa

 AOU SASSARI Direzione Sanitaria Aziendale S.C. Qualità, Accreditamento, Gestione del Rischio		ISTRUZIONI OPERATIVE Trasporto locale di campioni biologici al Laboratorio di Patologia Clinica		 SC Patologia Clinica
TIPOLOGIA Istruzione Operativa	CODIFICA TRAS IO 02	VERSIONE 01	DATA Novembre 2021	PAGINA 5/16

6. RESPONSABILITA'

Fasi dell'Attività	Coordinatore U.O.	CPSI U.O.	Operatori addetti al trasporto	TSLB addetto all'accettazione	Dirigente in turno Laboratorio	Direttore U.O. e SC PAT. CLINICA
Prelievo e scelta contenitore primario	C	R				
Confezionamento del materiale biologico	C	R				
Verifica tipologia e numero di campioni biologici/richiesta	C	R				
Consegna all'addetto al trasporto	C	R				
Presenza in carico del contenitore secondario e consegna al Laboratorio			R	C		
Verifica non conformità			C	R	C	
Verifica contenitori e richiesta			C	R	C	
Check-in campioni presa in carico				R	C	
Sorveglianza e applicazione della procedura	C					R

R= Responsabile C= Coinvolto

 AOU SASSARI Direzione Sanitaria Aziendale S.C. Qualità, Accreditamento, Gestione del Rischio		ISTRUZIONI OPERATIVE Trasporto locale di campioni biologici al Laboratorio di Patologia Clinica		 SC Patologia Clinica
TIPOLOGIA Istruzione Operativa	CODIFICA TRAS IO 02	VERSIONE 01	DATA Novembre 2021	PAGINA 6/16

7. NORME DI RIFERIMENTO

1. Rapporto ISS COVID-19 N.13/2020. Raccomandazioni per raccolta, trasporto e conservazione i campioni biologici COVID-19.
2. Circolare Ministeriale n°26708 del 10/09/2019;
3. Requisiti di Accreditamento Delibera G.R. n.21/11 del 24.4. 2018;
4. Raccomandazioni FISMeLab per il trasporto del materiale biologico Rev. 1 giugno 2018;
5. AOU Sassari: Procedura Aziendale "Istruzioni operative Aziendali: Procedura tecnica gestione spandimento accidentale liquidi e/o materiali biologici "del 5/02/2014
6. AOU Sassari: Procedura tecnica di trasporto campioni biologici dai reparti ai laboratori, 2013;
7. D.L.gs n. 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro;
8. Manuale di sicurezza nei laboratori -Istituto superiore Prevenzione e Sicurezza Lavoro ISPESL;
9. ISSN L CLSI H18-A3 VOL. 24 NO. 38;
10. Circolare Ministeriale n. 3 del 08.05.2003 "Raccomandazioni per la sicurezza del trasporto di materiali infettivi e di campioni diagnostici" Ministero della Salute;

8. MODALITÀ OPERATIVE

8.1 Descrizione dei contenitori

Ciascuna Struttura deve avere a disposizione tutto il materiale necessario per il corretto trasporto dei campioni biologici a scopo diagnostico. Il trasporto deve rispettare le indicazioni per prevenire possibili rischi di perdite di materiale e preservare le caratteristiche biologiche dei campioni; pertanto tutti i contenitori primari devono essere posizionati e mantenuti in apposite portaprovette in posizione verticale, da mantenere durante il trasporto per evitare situazioni (scuotimenti, capovolgimenti, ecc) che ne possono alterare le caratteristiche biologiche o inficiarne la sicurezza del trasporto.

Contenitore primario:

Le caratteristiche e le indicazioni dei contenitori primari sono decise dal laboratorio di analisi e definite secondo la matrice biologica da analizzare (plasma, siero o sangue intero), finalizzata alla tipologia di test ed allo strumento in uso. Le dimensioni delle provette possono variare secondo il numero di test richiesti e quindi della matrice necessaria e/o in funzione di sostanze (anticoagulanti) presenti all'interno, che hanno lo scopo di preservare le caratteristiche del campione finalizzato alla tipologia analitica.

 AOU SASSARI Direzione Sanitaria Aziendale S.C. Qualità, Accreditamento, Gestione del Rischio		ISTRUZIONI OPERATIVE Trasporto locale di campioni biologici al Laboratorio di Patologia Clinica		 SC Patologia Clinica
TIPOLOGIA Istruzione Operativa	CODIFICA TRAS IO 02	VERSIONE 01	DATA Novembre 2021	PAGINA 7/16

Tutti i contenitori primari devono essere sottovuoto, con tappi in gomma, per essere adeguati al prelievo sicuro con sistemi vacutainer ed alla lavorazione analitica a provetta chiusa.



Provette in uso presso il Presidio dell’Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari.

La colorazione del tappo del contenitore primario rende agevole l’identificazione della tipologia dei campioni e il loro smistamento nel settore analitico dedicato.

Allegato 1: TIPOLOGIA DI PROVETTA CON IL RELATIVO RAGGRUPPAMENTO DEI TEST

PROVETTA	MATRICE BIOLOGICA	Tipologia di esame
Provetta sotto vuoto con gel separatore tappo giallo ; volume: 3.5-8.5 ml	SIERO	Chimica clinica, elettroforesi, sierologia virale ormoni, marcatori tumorali, autoimmunità
Provetta sotto vuoto con gel separatore tappo marrone 6 ml	SIERO	Chimica clinica, elettroforesi, sierologia virale , ormoni, marcatori tumorali, autoimmunità
Provetta sotto vuoto con gel separatore Tappo rosa	SIERO	Chimica clinica, elettroforesi, sierologia virale , ormoni, marcatori tumorali, autoimmunità
Provetta sotto vuoto con gel separatore Tappo blu	SIERO	Chimica clinica, elettroforesi, sierologia virale , ormoni, marcatori tumorali, autoimmunità
Provetta con eparina Tappo verde Volume Aspirato: 4ml	PLASMA	Enzimi cardiaci (troponina H, Mioglobina)

 AOU SASSARI Direzione Sanitaria Aziendale S.C. Qualità, Accreditamento, Gestione del Rischio		ISTRUZIONI OPERATIVE Trasporto locale di campioni biologici al Laboratorio di Patologia Clinica		 SC Patologia Clinica
TIPOLOGIA Istruzione Operativa	CODIFICA TRAS IO 02	VERSIONE 01	DATA Novembre 2021	PAGINA 8/16

Provetta sotto vuoto CON CITRATO DI SODIO TAPPO CELESTE Volume Aspirato: 4.5- 2.7ml	PLASMA	TEST COAGULATIVI D-DIMERO
Provetta sotto vuoto con EDTA K2 Tappo Viola Volume Aspirato: 3ml	PLASMA	Emocromo, ves, G6PDH, HBA1C
Provetta in Polipropilene con Tappo a Pressione TAPPO BIANCO VOLUME 10ml	URINE	Esame chimico fisico urine
Provetta secca priva di attivatore in parete ,tappo giallo capacità 9 ml	URINE	Chimica clinica su urine: microalbuminuria,proteinuria,glicosuria etc.

Rastrelliere: sono supporti in plastica o polipropilene di varie dimensioni perforate per inserire i contenitori primari in posizione verticale. Le rastrelliere vanno inserite nel contenitore secondario di trasporto.



Rastrelliera in materiale
 assorbente




Rastrelliere in plastica



Rack

Contenitore secondario:

è un contenitore di materiale resistente, impermeabile ed a tenuta stagna adatto a contenere e proteggere il recipiente primario; può contenere una o più rastrelliere. All'interno, il contenitore

 AOU SASSARI Direzione Sanitaria Aziendale S.C. Qualità, Accreditamento, Gestione del Rischio		ISTRUZIONI OPERATIVE Trasporto locale di campioni biologici al Laboratorio di Patologia Clinica		 SC Patologia Clinica
TIPOLOGIA Istruzione Operativa	CODIFICA TRAS IO 02	VERSIONE 01	DATA Novembre 2021	PAGINA 9/16

secondario deve contenere carta o polvere assorbente. Esternamente sono incise le indicazioni di sicurezza che indicano la categoria di materiale trasportato: la sigla UN3373 all'interno di un rombo e il simbolo di rischio biologico.

Possono essere sanificati con le normali soluzione di ipoclorito allo 0.5% ed etanolo al 75%.



Contenitori secondari

Contenitori terziari:

sono in poliestere spalmato in PVC con struttura termoisolante, impermeabili, disinfettabili a fondo rigido con angoli inferiori rinforzati e provvisti di tracolla. Possono contenere piastre refrigeranti qualora fosse richiesto per il corretto trasporto del campione e devono avere un vano separato per i documenti di accompagnamento.

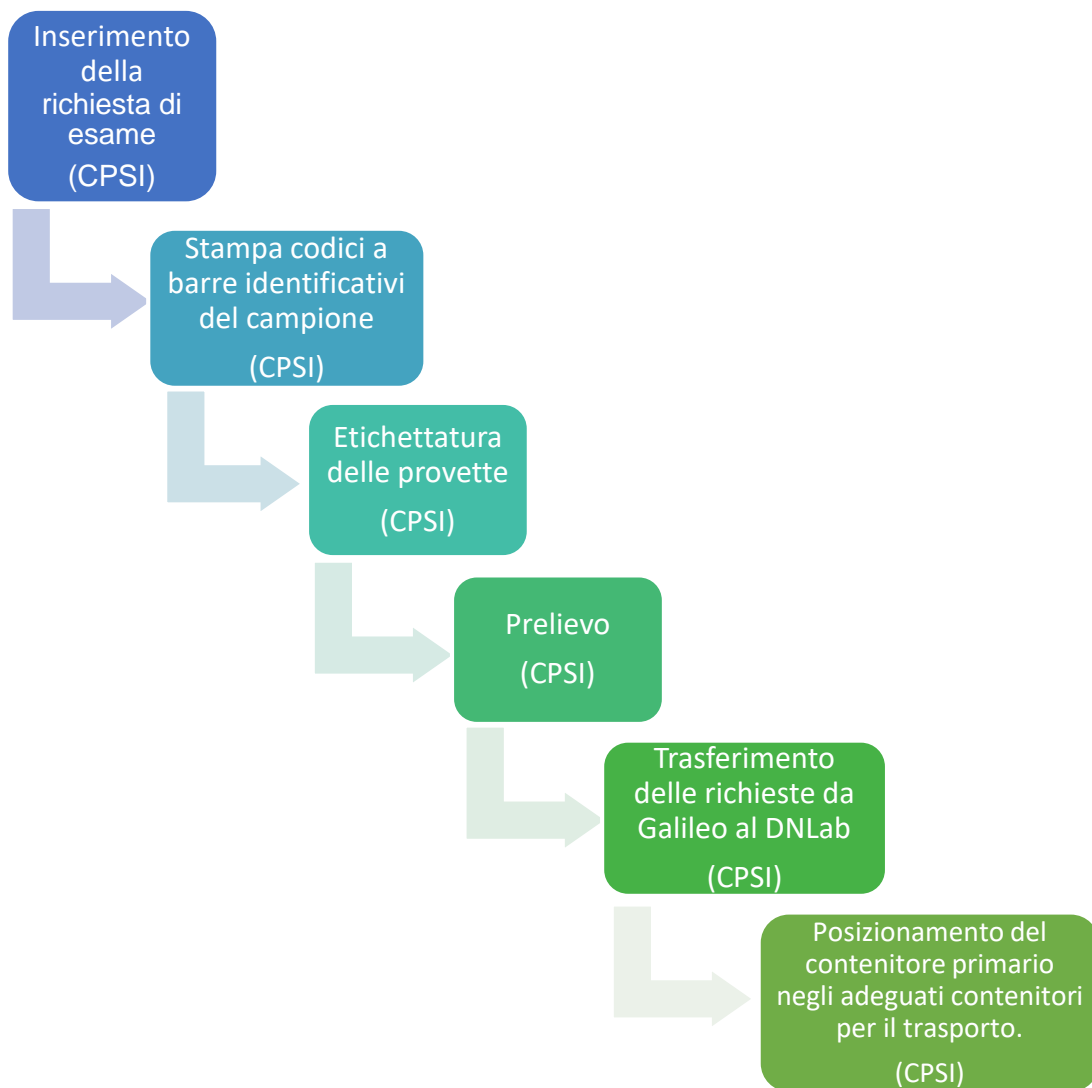
Esternamente sono incise le indicazioni di sicurezza che indicano la categoria di materiale trasportato: la sigla UN3373 all'interno di un rombo e il simbolo di rischio biologico.




Contenitori terziari

 AOU SASSARI Direzione Sanitaria Aziendale S.C. Qualità, Accreditamento, Gestione del Rischio		ISTRUZIONI OPERATIVE Trasporto locale di campioni biologici al Laboratorio di Patologia Clinica		 SC Patologia Clinica
TIPOLOGIA Istruzione Operativa	CODIFICA TRAS IO 02	VERSIONE 01	DATA Novembre 2021	PAGINA 10/16

8.2 FLOW CHART ATTIVITA' DI COMPETENZA DEL REPARTO RICHIEDENTE



 AOU SASSARI Direzione Sanitaria Aziendale S.C. Qualità, Accreditamento, Gestione del Rischio		ISTRUZIONI OPERATIVE Trasporto locale di campioni biologici al Laboratorio di Patologia Clinica		 SC Patologia Clinica
TIPOLOGIA Istruzione Operativa	CODIFICA TRAS IO 02	VERSIONE 01	DATA Novembre 2021	PAGINA 11/16

9. TRACCIABILITÀ DEL FLUSSO IN ROUTINE E URGENZA

9.1 Prelievo, Raccolta, Confezionamento del materiale da parte del personale dei reparti dell'AOU di Sassari

- Presa in carico della richiesta di esami e stampa delle etichette identificative del campione;
- scelta dei contenitori primari (provette);
- etichettatura delle provette;
- esecuzione del prelievo (indossare sempre i guanti monouso e i DPI);
- il personale infermieristico, preposto alla preparazione dei campioni deve assicurarsi che il contenitore primario (provetta) sia chiuso bene e non contaminato all'esterno;
- Inserire i contenitori primari (provette o barattoli) all'interno di opportune rastrelliere **in posizione verticale** e riporle nel contenitore secondario:
 - nel caso di invio di un numero elevato di campioni utilizzare più contenitori secondari da alloggiare nel contenitore terziario dotato di tracolla;
 - nel caso in cui i campioni richiedano particolari modalità di conservazione devono essere confezionati utilizzando i contenitori adeguati (ad es. provette a freddo).
- Trasferimento delle richieste da Galileo al sistema di gestione del Laboratorio **DNLab**

9.2 Personale adibito al Trasporto

- Affidare i contenitori al personale adibito al trasporto, che deve avvenire nel minor tempo possibile, evitando sollecitazioni meccaniche e termiche che possono inficiare sia il dato analitico che provocare danni ai contenitori con spandimento dell'intero contenuto del recipiente e conseguente contaminazione. Il trasporto deve avvenire possibilmente in maniera diretta dalla sede di confezionamento alla sede di destinazione (evitando cioè di

 AOU SASSARI Direzione Sanitaria Aziendale S.C. Qualità, Accreditamento, Gestione del Rischio		ISTRUZIONI OPERATIVE Trasporto locale di campioni biologici al Laboratorio di Patologia Clinica		 SC Patologia Clinica
TIPOLOGIA Istruzione Operativa	CODIFICA TRAS IO 02	VERSIONE 01	DATA Novembre 2021	PAGINA 12/16

trasportare, anche temporaneamente, il contenitore in altre sedi non inerenti il campione). Durante il trasporto il contenitore non deve essere aperto per nessun motivo; in caso di caduta l'operatore deve evitare di maneggiare il contenitore prima di aver indossato i guanti; il contenitore non deve essere capovolto.

9.3 Consegna al Laboratorio Analisi

È compito del personale di laboratorio (TSLB e Dirigenti) verificare la conformità del trasporto dei campioni secondo le norme per la sicurezza e secondo la tipologia di contenitori primari. L'avvenuta consegna è tracciata nel gestionale del Laboratorio (DNLab) mediante il check-in, e visibile su Galileo.

Ad ogni campione viene attribuito un numero di check-in progressivo che attesta:

- ✓ Trasferimento della richiesta dall'applicativo Galileo all'applicativo DNLab
- ✓ Avvenuta consegna con registrazione dell'orario in cui viene effettuata;
- ✓ Non bisogna far trascorrere un lasso di tempo significativo tra l'inserimento della richiesta su Galileo, il trasferimento della richiesta al DNLab e l'arrivo del campione in Laboratorio.

Il processo analitico si attiva solo con l'allineamento della richiesta e del check in dei campioni.

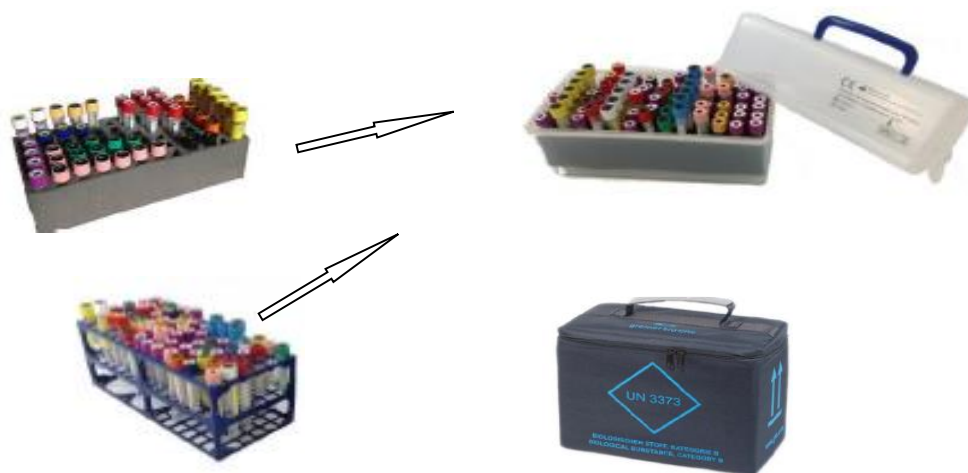
I CAMPIONI SARANNO ACCETTATI SOLO SE PERVENUTI NEI SUDETTI CONTENITORI DI SICUREZZA E CORRETTAMENTE CONFEZIONATI.

Gli operatori addetti al trasporto riporteranno ai reparti di provenienza i campioni giudicati non conformi all'accettazione nei laboratori:

- se la non conformità riguarda la destinazione del laboratorio, il campione andrà correttamente riconsegnato al laboratorio corretto;

 AOU SASSARI Direzione Sanitaria Aziendale S.C. Qualità, Accreditamento, Gestione del Rischio		ISTRUZIONI OPERATIVE Trasporto locale di campioni biologici al Laboratorio di Patologia Clinica		 A.D. MDLXII SC Patologia Clinica
TIPOLOGIA Istruzione Operativa	CODIFICA TRAS IO 02	VERSIONE 01	DATA Novembre 2021	PAGINA 13/16

- se il campione manca di identificazione e/o di anagrafica, di destinazione e/o di tipologia di esame, andrà riportato al reparto di provenienza.



 AOU SASSARI Direzione Sanitaria Aziendale S.C. Qualità, Accreditamento, Gestione del Rischio		ISTRUZIONI OPERATIVE Trasporto locale di campioni biologici al Laboratorio di Patologia Clinica		 SC Patologia Clinica
TIPOLOGIA Istruzione Operativa	CODIFICA TRAS IO 02	VERSIONE 01	DATA Novembre 2021	PAGINA 14/16

10. CONFEZIONAMENTO CAMPIONI BIOLOGICI PER ESAMI IN URGENZA

Per le urgenze sono stati adottati dei contenitori adeguati, per dimensione e sicurezza, a bassi carichi di lavoro. Viene indicato anche in questo caso l'indicazione del triplo imballo.



1) Il contenitore secondario è in plastica rigida, autoclavabile a tenuta ermetica, contenente 1 rack in materiale assorbente con 12 posizioni per i contenitori primari. Il contenitore sarà alloggiato all'interno di un contenitore terziario a tenuta e conforme ai fini della sicurezza e al mantenimento della qualità del campione.



11. RACCOMANDAZIONI

Durante il trasporto il contenitore (secondario o terziario) non deve essere aperto per nessun motivo. In caso di caduta e possibile spandimento di materiale, il contenitore deve essere aperto in

 AOU SASSARI Direzione Sanitaria Aziendale S.C. Qualità, Accreditamento, Gestione del Rischio		ISTRUZIONI OPERATIVE Trasporto locale di campioni biologici al Laboratorio di Patologia Clinica		 SC Patologia Clinica
TIPOLOGIA Istruzione Operativa	CODIFICA TRAS IO 02	VERSIONE 01	DATA Novembre 2021	PAGINA 15/16

un luogo dove sia possibile agire in sicurezza e con l'utilizzo dei DPI seguendo la procedura aziendale di "Gestione spandimento accidentale liquidi e/o materiali biologici".

Nel caso di forte sospetto di spandimento e/o nei casi di non conformità maggiori il personale del Laboratorio riaffida i campioni non idonei agli addetti al trasporto per riconsegnarli alle UUOO di provenienza procedendo alla relativa comunicazione telefonica.

12. VALUTAZIONE DELLE CONFORMITA'

Il personale del Laboratorio in presenza dell'addetto al trasporto deve:

- verificare il corretto confezionamento e l'assenza di spandimento;
- verificare l'integrità dei contenitori primari;
- verificare la conformità tra richiesta e contenitori primari;
- prendere in carico la rastrelliera con le provette consegnandone una (o più) vuota all'addetto al trasporto.

Verificata la conformità del trasporto e acquisiti i campioni biologici l'addetto all'accettazione deve:

- eseguirne il check-in a conferma del trasferimento della richiesta dal sistema operativo Galileo al sistema operativo DNLab e verificare la corrispondenza tra contenitore, matrice ed esami richiesti.

13. SPANDIMENTO ACCIDENTALE DI MATERIALE

In caso di rovesciamento o caduta accidentale del contenitore secondario/terziario, sarà cura del personale che trasporta i campioni, riportare il contenitore stesso chiuso al reparto di provenienza; in caso di rottura accidentale di uno o più contenitori primari all'interno del contenitore secondario, il personale ausiliario del reparto di provenienza, avrà cura di procedere al recupero o allo smaltimento dei campioni, sempre con l'uso degli adeguati dispositivi di protezione. Gli eventuali spandimenti vanno raccolti possibilmente con materiale in grado di gelificare i liquidi (bentonite o altro), mentre il contenitore secondario/terziario sarà sanificato con ipoclorito o autoclavato. Il materiale raccolto verrà trattato come rifiuto ospedaliero infetto, insieme ai residui dei contenitori dei campioni rotti; ripristinato il contenitore secondario/terziario, eventualmente reintegrati i campioni, questi saranno di nuovo avviati in laboratorio solo se in condizioni ottimali; In caso di spandimento seguire la procedura aziendale "Gestione spandimento accidentale liquidi e/o materiali biologici" del 5/2/2014

 AOU SASSARI Direzione Sanitaria Aziendale S.C. Qualità, Accreditamento, Gestione del Rischio		ISTRUZIONI OPERATIVE Trasporto locale di campioni biologici al Laboratorio di Patologia Clinica		 SC Patologia Clinica
TIPOLOGIA Istruzione Operativa	CODIFICA TRAS IO 02	VERSIONE 01	DATA Novembre 2021	PAGINA 16/16

14. FLUSSI DI DISTRIBUZIONE

La presente procedura è diffusa a tutti i Responsabili delle Strutture coinvolte che sono tenuti a diffonderne la conoscenza a tutti gli operatori del proprio reparto.

15. ALLEGATI

Allegato 1 Provette in uso presso il Presidio dell’Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari.
Allegato 2 Tempi e Temperature di Conservazione e di Trasporto